

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente da
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 - MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Martedì 1 ottobre 1907

Omnes ergo simul crucis obstringamur auctoritate:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo.
PIETRUS Archiep. Utinen.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII - N. 223

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Comitato Diocesano di Udine

Il Comitato Diocesano ha diramato la seguente circolare:

Ill.mo Signore!
Il Comitato Diocesano ha stabilito di tenere quest'anno la *Festa Federale delle Associazioni Cattoliche* a Codroipo il 20 ottobre p. v. Alla Festa Federale seguirà l'*Adunanza Diocesana* che si terrà in Udine il giorno 21 e 22 ottobre.

Noi confidiamo che la S. V. farà tutto il possibile per intervenire così alla Festa Federale, come all'Adunanza Diocesana e procurerà pure che altri suoi conoscenti vi intervengano, con il fermo proposito di concorrere al sempre maggiore progresso dell'azione cattolica fra noi, e di ritornare quindi ai rispettivi paesi ad attuare il frutto delle discussioni intervenute e delle esortazioni fatte, per il bene della Chiesa e della Patria. Invero i tempi che corrono richiedono noi cattolici lavoro costante, unione, sacrificio.

Diamo ora le norme così per la Festa Federale, come per l'Adunanza Diocesana.

Norme per la Festa Federale.

La festa federale avrà luogo a Codroipo il 20 ottobre. Potranno intervenire tutti i sacerdoti e tutti i membri delle associazioni cattoliche, nonché quegli altri secolari ai quali il rispettivo parroco crederà di rilasciare la tessera. Si è costituito a Codroipo un Comitato locale presieduto dal Rev.mo Mons. Arciprete, con lo scopo di preparare ai congressisti degna accoglienza e disporre le cose in modo che riescano di comune soddisfazione.

Per partecipare alla festa federale è necessario essere provvisti di una tessera che è rilasciata dai M. R. Parroci e Presidenti delle associazioni cattoliche. A tal fine ne viene ad essi spedito assieme alla presente circolare un conveniente numero. Per la tessera sarà fatta una qualsiasi offerta, a discrezione di ognuno dei partecipanti.

Il luogo di ritrovo sarà alla località detta della Ghiacciaia alle 9 ant. Si muoverà quindi in corteo con le bandiere spiegate ed al suono delle Bande musicali, alla Chiesa parrocchiale, ove da S. E. Mons. Arcivescovo verrà celebrato il S. Sacrificio della Messa, durante il quale si reciterà in comune il S. Rosario.

Poscia avrà luogo il Congresso generale. Si darà in esso la relazione dell'opera del Comitato Diocesano e dello stato dell'azione cattolica nell'Arcidiocesi, quindi da diversi oratori si tratterà in breve e chiaramente dei più importanti argomenti che interessano l'azione cattolica fra noi. Un distinto oratore forestiero terrà un discorso di occasione, e si calcola anche sull'intervento di un rappresentante dell'Unione popolare fra i cattolici italiani.

Terminato il congresso, avrà luogo il Banchetto sociale con l'intervento di S. E., della presidenza del Congresso degli oratori ecc. Siccome la sala ove sarà tenuto non è capace di oltre 270 posti, così si raccomanda d'invitare sollecitamente la adesione, poichè ai primi 270 che la manderanno sarà assegnato il posto al banchetto.

Per gli altri provvederà il Comitato locale, purchè ne sia dato l'avviso a tempo al Comitato Diocesano.

La tassa per il banchetto sociale è di Lire 2. Le adesioni per il banchetto dovranno essere mandate al Comitato Diocesano entro il 15 ottobre.

Il Comitato Diocesano invierà direttamente le relative tessere. Durante e dopo il banchetto avranno luogo dei concerti bandistici. La festa si chiuderà con una funzione in Chiesa. Si raccomanda vivamente a tutte le associazioni di intervenire con il maggior numero possibile di soci, e con le rispettive bandiere. Alle nostre bande musicali si fa pure caldo appello di non mancare, onde rendere col loro intervento più solenne e decorosa la festa comune.

Norme per l'Adunanza Diocesana.

L'adunanza diocesana avrà luogo in Udine nel teatro del Seminario nei giorni 21 e 22 ottobre.

Alle ore 8 1/2 di ognuno dei detti giorni sarà celebrata nella Chiesa del Seminario una s. Messa per i congressisti.

Le riunioni cominceranno alle ore 9 ed alle 14. Gli argomenti che si svolgeranno saranno i seguenti: Festeggiamenti per il Giubileo del S. Padre; Organizzazione generale. Segretario del Popolo, Sezione emigranti, Costituzione della Sezione non emigranti, Lega per la difesa del Clero, Unione Popolare, Stampa, Circoli Giovanili. Azione relativa agli enti pubblici, Società Niccolò Tommaseo per i maestri.

Coloro che avessero qualche argomento nuovo e speciale da proporre e che desiderassero che fosse trattato nell'Adunanza sono pregati di inviare la relativa relazione entro il 12 ottobre al Comitato Diocesano.

Le relazioni e le proposte con i nomi dei relatori saranno pubblicate in precedenza sul *Crociato*.

All'Adunanza Diocesana possono partecipare tutti i sacerdoti, e 5 rappresentanti di ogni associazione.

Per i paesi ove non ci sono associazioni potranno intervenire oltre i sacerdoti, 3 secolari designati dal rispettivo parroco.

Dal Comitato Diocesano sarà rilasciata ad ogni congressista una tessera speciale per la quale farà quella offerta che crederà.

Le tessere potranno essere rilasciate anche nei giorni dell'Adunanza, purchè siano regolarmente giustificate le rispettive rappresentanze.

Quei sacerdoti che desiderassero di alloggiare in Seminario sono pregati di mettersi in diretta corrispondenza col Rev.mo Rettore.

Così come le norme sia per la festa federale, che per l'adunanza diocesana, invochiamo sull'opera vostra la benedizione del Signore per l'intercessione di Maria SS.ma, e confidando di presto rivedere la S. V. distintamente La riveriamo.

Udine, 30 settembre 1907.

La Presidenza.

NEL GABINETTO

La salute di Gianturco.

Roma, 30. — E' pervenuto oggi all'on. Santini un telegramma del ministro dei LL. PP. nel quale ringraziando degli auguri di guarigione, l'on. Gianturco si dichiara ammalato di epatite, ma aggiunge di essere in via di miglioramento.

La *Tribuna* smentisce la voce secondo la quale da parecchi giorni l'on. Gianturco non si occuperebbe più degli affari del suo ministero, ed enumera alcuni lavori recenti del ministro.

Consiglio di Ministri.

Roma, 30. — Oggi si riunì il Consiglio dei ministri. Pare si sia intrattenuto sulla questione dell'opportunità di prorogare la riapertura della Camera fino a processo Nasi esaurito, o meno.

Tittoni.

Roma 30. — E' giunto stamane l'on. Tittoni; intervenne al Consiglio, riferì intorno alla missione da lui compiuta in questi giorni presso il governo svizzero, missione egregiamente riuscita, che varrà a migliorare i rapporti economici fra i due paesi.

Quanto alla campagna contro di lui, i colleghi approvarono la sua condotta.

Pretendevano tanto poco!

Roma, 30. — Il *Messaggero* ha da Ancona: Ieri nella vicina frazione di Pinocchio, mentre nella chiesa, gremita di parrocchiani, si celebrava il vespero, oltre duecento repubblicani si radunarono davanti alla chiesa, volendo tenere un comizio anticlericale, esigendo che fosse abbassata la bandiera innalzata sulla sede del circolo cattolico locale attiguo alla chiesa. Fra i carabinieri che tentarono di impedire atti di violenza e i repubblicani avvenne un tafferuglio. I dimostranti scagliarono sassi e ferirono i carabinieri. Un feritore fu identificato e denunciato alla polizia.

Lettere d'oltre mare

New York, 19 settembre 1907.

Dolori e lacrime — Morto due giorni dopo l'arrivo! — Il sacerdozio in America — L'anticlericalismo — Dove va a piovoccare il blocco romano! — Gli italiani e l'anticlericalismo — Comizio contro l'immonda campagna.

Partiamo oggi, alle 15; non so quanti siamo: so solo che riavrò come passeggeri cinque o sei persone respinte inesorabilmente o per una o per un'altra ragione. Ieri sul dok una giovane donna piangeva disperata l'inutile viaggio. Eppure io non piango il ritorno; troppe sono le miserie, troppi i dolori che ho potuto conoscere nel mio breve soggiorno; sarà l'America la terra delle meraviglie, delle stranezze, delle cose colosse, ma, cretolo pure, è anche — per i nostri emigrati — la terra delle lacrime.

A Charlton Street, sede dell'opera di S. Raffaele; a Lafayette Street, sede del Labour Office; a Mott Street ove lavorano con tanto zelo i buoni padri Salesiani è una continua processione di gente che cerca lavoro, che chiede del pane, che domanda un consiglio, che vuole denaro. Quanti drammi in quelle anime, quanto vicende!

La sventura non ha risparmiato gli emigrati miei; un giovane e buon operaio — ne taccio il nome per non dare così crudamente alla famiglia la triste notizia — due giorni dopo lo sbarco moriva all'ospedale di Hoboken, ove era stato portato dall'infermeria di bordo. Lunedì, quando mi presentai per visitarlo, una suora inglese pallida come la cera, buona come un angelo — mi rispose ch'era spirato e mi condusse alla piccola morgue. Quanti pensieri innanzi a quella fredda salma! Po vero giovane! aveva chiesto fortuna all'America e vi aveva trovato la morte, così, quasi improvvisamente, in terra e fra gente straniera, senza una persona che comprendesse il suo ultimo pensiero! Riposa in pace anima buona, zava sempre uno dei ricordi più sacri della mia vita.

In America — mi è caro il constatarlo — si comprende dai cattolici e anche dai protestanti il grande ministero che esercita il sacerdote. V'è per noi un rispetto che meraviglia, soprattutto quando si giunge dai Cieli d'Italia. I buoni padri mi dicevano che sarebbe facile consecrare la Fede nella colonia italiana se gli italiani stessi non si incaricassero di seminare la zizzania.

Oggi stesso sul *Progresso I. A.* è stata pubblicata una lettera di Cesana, il direttore del famigerato *Messaggero*, per chiedere alla colonia italiana il concorso morale e materiale nella lotta irreligiosa! Oh! se questo signor Cesana — invece di accusare il clericalismo di tutti i mali dovuti solo al pagnotismo patriottico — facesse per i poveri italiani la decima parte di quanto fanno i preti.

Non vi nasconde che se da una parte si ride, dall'altra si è impensieriti in America delle boutades socialiste-massoniche d'Italia. Pensate che ogni giorno arriva in America un intero paese di italiani e — via! — non c'è proprio bisogno che qui arrivino dei degenerati o dei suggestionati, come non c'è bisogno che proprio gli italiani si incarichino di disonorare l'Italia. Più che di religione è questione di civiltà e di buon senso. Ma purtroppo gli anticlericali d'Italia non conoscono più né una cosa né l'altra ed è perciò che il confronto tra i costumi d'America e i nostri sembra il confronto tra la civiltà e la barbarie, la ragione e la pazzia.

Domenica 29 avrà luogo il comizio cattolico per protestare contro la immorale campagna della massoneria socialista o del socialismo massonico. Il popolo d'Italia ha convenuto dirà forte ancora che nulla potrà sperare la setta da folle che ogni ora provano i benefici del sacerdozio cattolico e che — con la gratitudine — sentono il dovere del comune rispetto e della fraterna libertà.

Sac. Giordani A.

Le interrogazioni «moderni»

I nostri onorevoli da qualche tempo a questa parte si sono dati allo sport delle interrogazioni in forma più o meno umoristica, ma alquanto pepata. A noi questo non dispiace: un po' di originalità ci vuole anche nelle cose serie; acuisce l'attenzione e fa evitare la noia. Ma più ancora ci piacciono le interrogazioni che picchiano sodo, come quella di Cornaggia sulla gazzarra anticlericale, quella di San-

tini sulla smargiata massonica del maggiore Giovannetti, e quest'altra, che riportiamo, dell'on. Alfonso Marescalchi deputato di Bologna.

« Chiedo al governo se possa approvare la tolleranza usata dalle autorità di questa provincia verso i briganteschi boicottaggi e ogni altra consimile violenza con che Camera del lavoro e Leghe hanno attuata una vergognosa insopportabile tirannia contro la quale, se non provvederanno a rigore di codice le autorità, insorgeremo quanti siamo liberi cittadini oramai nauseati e stanchi di tanto ludibrio della libertà ».

E dire che l'on. Marescalchi ebbe origini parlamentari che si potrebbero dire sovversive e fu per lungo tempo agitatore di plebi, e martello di ministri! Tanto maggior significato ha oggi la sua rude apostrofe, che esprime il pensiero ed il sentimento di una grandissima parte della cittadinanza italiana.

È incominciato l'interrogatorio.

Roma, 30. — Il presidente dell'Alta Corte di Giustizia, assistito dagli onorevoli Manfredi e Munichi e in presenza dei commissari della Camera, ha cominciato a Palazzo Madama l'interrogatorio dei testimoni del processo Nasi. Questi interrogatori dureranno parecchi giorni; si assicura che dopo saranno ancora interrogati Nasi e Lombardo.

Gli scioperi nelle Puglie

A proposito di questi scioperi il corrispondente dell'*Avanti* da Cerignola scrive: « Un tenente di fanteria ordinava una carica ad uno squadrone di cavalleria e ad una cinquantina di soldati di fanteria, spargendo il terrore per le vie ove pacificamente ciascuno attendeva ai propri affari. I carabinieri col revolver alla mano tiravano all'improvviso: si entrava nelle case a sciolbare gente inerme ».

La descrizione è impressionante: ci si sente l'aere odor di sangue...

La conclusione peraltro solleva l'animo di fatti — dice l'*Avanti* — dopo tanta carica e tante sciariche:

« Neanche un ferito fra i contadini e due contusi fra gli agenti di P. S. »

Proprio vero che certi scandali possono avvenire solo in Italia!

L'abolizione del greco nei Licei di Francia.

In Francia, scolari e professori non vogliono più saperne di lingua greca.

La notizia affliggerà certamente gli ellenisti. Tra poco l'insegnamento del greco nei licei e nei collegi di Francia non sarà più che un ricordo. Tanto si rileva dai rapporti mandati dai presidi al ministero dell'istruzione pubblica.

Ci troviamo di fronte ad una delle conseguenze più curiose e meno prevedute della riforma scolastica applicata da qualche anno. Uno degli obiettivi propugnatori della riforma era stato quello di rilevare il livello degli studi greci che, per confessione degli stessi ellenisti, erano da tempo assai decaduti. Non un candidato su dieci alla licenza locale era capace di tradurre una frase di Platone o un verso di Omero. Tutt'al più, i migliori scolari sapevano coniugare qualche verbo. Gli altri non sapevano talvolta nemmeno leggere la lingua di Sofocle.

Non costringiamo tutti gli iscritti del Liceo ad imparare il greco, avevano detto gli ellenisti. Riserbiamo lo studio di questa lingua a coloro che vi si sentiranno portati: così, sbarazzati del peso morto dei cattivi elementi, i corsi di greco guadagneranno in qualità ciò che perderanno in quantità e il livello degli studi greci risalirà rapidamente.

Fu dunque deciso che il greco sarebbe insegnato soltanto in una delle quattro sezioni del Liceo, fra le quali gli allievi avrebbero avuto facoltà di scelta.

Solo il vice-rettore dell'Accademia di Parigi aveva preveduto il risultato della riforma.

E' la morte del greco, egli aveva detto. I fatti gli hanno dato ragione. Gli scolari che avevano già cominciato a studiare il greco, hanno, in parte continuato; ma la diminuzione delle nuove reclute ha sorpassato i pronostici più pessimisti. Nei collegi e in quasi tutti i licei, il professore di greco non ha più nulla da fare: il suo insegnamento non trova discepoli. Fra qualche anno chi saprà il greco sarà additato in Francia come una bestia rara.

UNA CORSA ALL'ESTERO

Impressioni.

Reno-Colonia-Baden, settembre.

Colonia, antica fortezza umana — con una storia gloriosa nelle armi, nell'arte e nella religione, oggi pure occupa un posto importante fra le città tedesche per il numero l'abitante (quasi 1 1/2 milione) per la magnifica situazione alle sponde del Reno, di cui è Regina, il commercio e le spese d'arte delle quali è madre feconda e gelosa custode. Il Reno, vasto e placido, coperto dai celeri Dampfschiff fiancheggiato dalle militari fortificazioni e lo specchio della sua storia della sua gloria politica, il Duomo alle cui ombre esso riposa è il simbolo della sua fede e del suo genio nell'arte. E quel Duomo, frutto della fede, e dell'arte di sei secoli, si grande e sì bello, quel Reno, *Panser Strom* del popolo tedesco, dal Baden a Dusseldorf fatto dalla natura più affascinante, coperto dalla poesia popolare d'un nebo leggendario, si cancelleranno mai dalla mia mente o dal mio cuore!

Da Colonia a Magonza viaggiati parte in bastimento, parte in ferrovia, che costeggia sempre il fiume, ovunque ammirato floridissima vegetazione, colline coperte di fecondi vigneti, castelli e forti e monumenti. Bonn, Bingen, Coblenza sono le migliori tappe. A Coblenza ove entra la Mosella nel Reno s'erge un colossale monumento a Guglielmo il grande. E' desso il più grande del mondo: vi si ascende per vaste scale fino ai piedi della statua che sola è alta m. 14. Grande è più il monumento della Vittoria: una donna robusta con la mano in alto e par che dica: alto là, straniero, di qui non si passa!

A Magonza si lasciò il Reno che continua verso Mannheim. A Magonza vidi il Duomo, lavoro antichissimo, un Museo storico molto ricco di armi, utensili domestici dei tempi romani ed altri monumenti di secondaria importanza. Da Magonza lungo il Reno passai a Francoforte, la patria natale di W. Goethe. Mi dimenticava di dire che Magonza è la patria di Gutenberg, a cui ha dedicato monumenti e un Museo storico ov'è curioso ed istruttivo osservare le prime prove tipografiche, via via nel corso dei tempi più perfezionantesi.

Francoforte ha pure un Duomo storico, bravi Musei nei quali prepondevano ai quadri e trofei di guerre e le Memorie storiche. Qui vidi il testo originale delle bolla d'oro di Carlo II. Famosi in Francoforte sono i Römer case antiche di stil gotico adibite in gran parte a pubblici uffici. Come in Magonza e Coblenza qui si equilibrano i protestanti ai cattolici: del resto: non est quaestio de re sed de nomine, mi diceva un reverendo di Metz e voleva con ciò indicare la buona fede del popolo protestante, buono o pio quanto il cattolico. Per quanto poi io ho capito e potuto vedere fra cattolici e protestanti c'è molta armonia ed accordo.

I Sindacati cristiani sono promiscui; l'opera per la protezione della donna nei viaggi, ha sì diverse direzioni, ma le affissioni alle stazioni, sui carrozzoni sono fatte sopra unico foglio; ciò che noto che fra loro se la intendono facilmente. Nel campo sociale i Sindacati cristiani sono l'istituzione più importante, promiscua, che non ammette confessionalità; di carattere confessionale sono invece associazioni secondarie presso i cattolici e presso i protestanti.

Il desiderio di veder una Esposizione internazionale mi attirò a Mannheim, ma ne restai affatto illuso, poichè non vidi che bei giardini, molti caffè-concerto, laghi artificiali e mille passatempi per il mondo frivolo e vano.

Ammirabile è la disposizione di questa città le cui strade si tagliano a vicenda formando dei quadrangoli perfetti. Così pure Karlsruhe ha una bella disposizione, poichè tutte le strade armonicamente corrono al centro ov'è il Castello. Heidelberg invece è una città bella per i suoi pittoreschi dintorni specie per l'antico castello distrutto da un generale di Luigi XIV, un luogo che palesa ancora sontuosità principesca, segretezza somma e fortezza.

Finisco con una curiosità: per chi vuol crederla: c'è nel castello una botte capace di 2500 ettolitri... sopra la quale alcuni francesi molto allegri fecero un balletto.

Un'inchiesta su manovre di borsa.

Roma, 30. — In seguito a manovre borsistiche che aveva portato a una perturbazione nella borsa, il ministro del tesoro ordinò un'inchiesta per accertare le responsabilità.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegìe.

DALLA PROVINCIA

Ampezzo

30 settembre.

Venerdì santo.

Ieri qui, sagra della chiesa, non suonarono le campane. La storia non manca di amenità. Già or sono parecchi mesi il nostro Municipio faceva un assurdo regolamento sul suono dei sacri bronzi. Nessuno lo prese sul serio e si continuò a suonare come prima. Giorni fa però corse la voce che si minacciava contravvenzione al Parroco. Allora questi, posto in una situazione scabrosa, e pur desideroso della pace, scrisse al Municipio una lettera ferma di propositi, ma gentilissima e ossequiente nella forma. In essa egli faceva vedere l'impossibilità di eseguire il regolamento municipale. Questo di fatti prescriveva suoni di due minuti, intervalli di dieci minuti, non contemplava l'ora di notte, né il suono per il maltempo ecc. ecc. Siccome per sentenza di Cassazione il parroco è fatto responsabile del suono abusivo anche se non ordinato da lui, ne veniva di conseguenza ch'egli, o doveva assoggettarsi a quasi quotidiane contravvenzioni o sorvegliare continuamente i suonatori, avvezzi dalla consuetudine. Ma come sorvegliarli? Discendere per esempio dall'altare quando si protraesse il suono del *Sanctus*? E i funerali? Andar contro le esigenze del popolo, uso al pietoso costume di suonare a lungo per i suoi poveri e cari morti? E stare alla porta del campanile ogni volta che si suonasse la Messa? Era cosa, come ognuno vede, impossibile. D'altra parte nessuno poteva obbligarlo a subire le noie di infinite contravvenzioni. L'unica via di uscita era dunque chiudere il campanile e declinare da sé ogni responsabilità. Prima però ne avvisava con lealtà di gentiluomo il Municipio.

Ma questi non rispondeva. Invece comunicava da un lato al *Lavoratore friulano*, con scortezza evidente, la notizia della lettera del Parroco facendola apparire come una provocazione, un *ultimatum* e che so io, mentre era una leale esposizione della sua situazione ed un appello alla pace; dall'altro lato faceva intimare al Parroco medesimo la contravvenzione. E solo dopo (dopo notate) rispondeva alla cortese lettera con un ordine di lasciar aperto il campanile, altrimenti (aggiunse a voce il latore) avrebbe mandato i carabinieri.

A quest'ordine il Parroco rispose mantenendo la disposizione di chiuderlo, pronto del resto a offrire la chiave ogni volta che gli fosse richiesta con biglietto scritto dal Municipio. A questa lettera i capi del comune restarono un po' scossi. Non mandarono però i carabinieri, ma tentarono con vaghe ambasciate orali di parare il colpo. Il Parroco si mostrò sempre ben disposto, ma fu fermo nell'esigere, non vaghe parole, ma precise dichiarazioni scritte. E nulla si fece.

Così oggi il campanile tacque. Il Municipio ne fece una più bella. Accettò lui tutta la responsabilità del suono con questo fatto. Procuratosi una chiave, ordinò che si suonasse l' *Ave Maria* al mattino, al mezzogiorno, alla sera, cioè fece suonare un vero segno, non civile, ma religioso. Con questo fatto ci dichiarò implicitamente che è ormai lui che eseguisce il suono delle campane. E questo è quanto. Morale: Ciò a cui nessun Municipio socialista è arrivato, è arrivato quello di Ampezzo: a municipalizzare il suono delle campane.

Latisana

30 settembre.

Il processone di oggi.

Oggi in questa R. Pretura svolge il dibattimento contro i sigg. D.r Gino Ballico e L. Tavani, su querela del sig. Caneva Coriolano. Noi vi abbiamo assistito e diciamo la verità; provammo un senso di delusione e di tristezza. Non credevamo che un pettegolezzo tale, come giustamente lo ha definito l'avv. Bertaccoli della difesa, potesse cagionare tanto spreco di tempo e d'ingegno e specialmente potesse eccitare tanto interesse negli abitanti di Latisana. Veniamo al fatto. I sigg. Ballico e Tavani la sera del 25 agosto si trovavano al *café chantant*. Mentre cantava una certa canzonettista, alcuni ragazzi leggevano o fingevano di leggere il giornale, sapendo che a quella ciò dava molto ai nervi. Vedendo questo il D.r Ballico al Tavani che gli era vicino disse: guarderà sul giornale se c'è la notizia della condanna a 25 giorni di reclusione per bancarotta.

Il Caneva, che in realtà era stato condannato al Tribunale di Udine, alcuni giorni prima, per bancarotta semplice, ritenendo a sé diretta l'allusione offensiva diede querela, chiamandole come suo patrocinatore l'avv. Spagnol.

Appena aperta l'udienza l'avv. Spagnol chiese che, trovando egli nel fatto l'estremo della diffamazione, il Pretore dichiarasse la propria incompetenza ma dietro replica dei difensori Bertaccoli e Feder, il Pretore respinse la domanda della P. C. e si passò all'interrogatorio delle parti.

I 6 testimoni, (tra i quali le prime personalità del paese, compreso il Sindaco),

non fecero che persuaderci meglio che si trattava di un vero pettegolezzo. Soltanto alcuni dissero di aver sentite quelle parole, ma di non sapere a chi si avesse voluto alludere.

Il sig. Pretore per la seconda volta cercò tutti i modi di comporre le parti, ma invano. L'avv. Spagnol in una arringa, dove si poté ammirare quell'ingegno di cui ci era precorsa fama, ma con parola cavillosa, irruente e talvolta volgare, cercò di sostenere il suo cliente, insistendo ancora sulla pregiudiziale e chiedendo subordinatamente la condanna degli imputati e il pagamento di una provvisionale di L. 50 alla P. C. Poveretto, domandava troppo, e si sa: *Chi troppo abbraccia,.....*

Il P. M. chiede l'assoluzione degli imputati, non trovando nelle risultanze del dibattimento neppure gli estremi dell'ingiuria.

Il cav. Boretta con parola facile, nobilissima, stigmatizza il contegno provocatore del Caneva, che non ammette il dovere della civiltà con una povera cantante di teatro, sia pure di secondo grado.

L'avv. Feder dimostra come nei due imputati non vi era intenzione di offendere e che non si poteva ammettere la diffamazione.

Il P. M. insiste per l'assoluzione. L'avv. Spagnol replica cercando di salvare la barca, che ormai fa acqua da tutte le parti; non risparmia qualche altra volgarità e si perde in chiacchiere tali, che eccitano le proteste degli avvocati avversari. Finisce col chiedere di nuovo la condanna.

L'avv. Bertaccoli, da il colpo di grazia alla P. C. con argomentazioni stringenti e tali che il R. Pretore, dopo pochi minuti di sospensione, dà sentenza assolutoria per gli imputati e condanna alle spese il querelante.

Trattandosi di cosa, che ha interessato tutta la cittadinanza, ci si permetta una parola serena. Ci sembra che il fatto non meritasse l'onore di cinque ore di dibattimento; non meritasse di disturbare tanti bravi avvocati.

Ci sembra quindi che sotto le vesti azimate dei sigg. L. Tavani e dott. Ballico, volesse colpire un partito, che a Latisana gode stima meritata. E a questo sospetto fummo spinti proprio dal contegno dell'avv. Spagnol. Perché egli voleva mettere la *chanceuse* poma di discordia fra i ricchi e i poveri, perché voleva egli vedere nelle ingiurie (!) dei due imputati, della invettive della classe abbiente contro il povero? Perché portare nella severa aula della giustizia, il lurido foglio di Roma, segnapolo di discordia e di odio di classe, *L'Asino*? Oh aveva bisogno della ispirazione di quello per fare dello spirito non sempre felice, accolto soltanto dal favore della *claque* che lo circondava numerosa?

Castions delle mure

29 settembre.

Gli effetti del mal tempo.

Oggi mattina — tempo bruttissimo — a ore 9 circa si scaricò un fulmine sopra la caserma delle R. Guardie di Finanza arrecando dei danni al locale; ed è un miracolo che non sieno restate vittime tanto delle guardie come di altre persone che ivi si trovavano.

Il proceccio ed una guardia, più per lo spavento che per altro, furono presi da urto nervoso che potrebbe aver conseguenze. Anche nella vicina centrale elettrica per Cervignano avvennero dei danni, però meno gravi.

Spilimbergo

30 settembre.

Il crollo di una casa.

Iersera in Barbeano, per causa ignorata, crollava quasi totalmente una casa di proprietà del villico Martina Angelo. Detto fabbricato era stato costruito dall'impresa Miolo Paolo di Tauriano. I danni ascendono a oltre 2000 lire.

Gemona

30 settembre.

Ospiti illustri

Questa sera arrivò tra noi ospite gradito all'Istituto Stimatini Mons. Francesco Sogaro Arcivescovo Tit. di Amida. Presidente dei Nobili Ecclesiastici in Roma successore a S. E. il Cardinale Merry del Val. In sua compagnia arrivò pure il Generale dell'Ordine delle Stimmate D. Pio Gurisatti reduce dalla visita alle Case figlie, dell'America del Nord.

Gli illustri ospiti si fermeranno per un paio di giorni.

Pontebba

30 settembre.

Tenta di truffare la P. S.!

Ieri si presentava al nostro delegato di P. S. tal Rocchi Giulio da Casone Sabino, il quale colle lagrime agli occhi chiedeva dei mezzi per poter far ritorno a casa e si diceva sprovvisto di tutto.

Ma l'abile funzionario, cui quell'individo sembrava un tipo alquanto sospetto

La protesta dei maestri cattolici.

Il maestro Paolo Carcano, della *Nicola Tommaso*, ha inviato alla presidenza della Federazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie, prof. Ugo Mondolfo, la seguente lettera:

«Renda noto ai professori convenuti a Napoli al Congresso degli insegnanti delle scuole medie che centinaia di maestri elementari, soci dell'Unione magistrale nazionale italiana, hanno dato incarico al sottoscritto di elevare una sentita protesta che suoni biasimo all'operato del Consiglio direttivo dell'Associazione stessa perchè con grave abuso di potere incarica il professore M. Pantaleo dell'Unione a favore del concetto di laicità della scuola che non è condiviso certamente da tutti. E sempre rimproverevole il fatto di impegnare la solidarietà degli associati in questioni sulle quali il campo sociale è profondamente diviso».

IL DIVORZIO FRA I BLOCCARDI È DEFINITIVO.

Tolosa, 30. — Il congresso radicale ha terminato le sedute votando un ordine del giorno dichiarante che coi discorsi antipatriottici di parecchi dei suoi capi e coi voti del congresso di Nancy il partito socialista ha rotto il patto di unione ed il partito radicale non può più andare d'accordo coi socialisti unificati. Il congresso ha approvato poi un voto a favore del canale dei due mari.

E dire che proprio l'altro giorno Briand ineggiava alla compattezza del blocco ed alla necessità dell'entente radio-socialista! Ma dopo che in pubblico congresso tanto socialisti (a Nancy) quanto radicali (a Tolosa) dichiararono di romperla fra loro, non fa più mestieri parlare di blocco... almeno se quei signori vorranno essere coerenti.

I persiani... complimentano lo Scià.

Berlino, 30. — Telegrafano da Teheran: Un'adunanza di deputati chiese la destituzione dello scià per incapacità. Difatti, poco dopo, una deputazione si recò dallo scià e lo invitò ad accettare il nuovo stato di cose o ad abdicare.

DISASTRO FERROVIARIO.

Saint Louis 30. — Il treno *express* proveniente da San Francisco devì in una discesa a 130 miglia da Saint Louis. I vagoni deviati si incendiarono. Un gran numero di viaggiatori sarebbe perito.

NEL MONDO DEI SOVRANI

Racconigi, 30. — Verso la metà di ottobre la famiglia reale si recherà a San Rossore ed è probabile che la Regina con i Principini precederà di poco il Re a Roma di ritorno dalle grandi manovre.

La missione abissina è giunta stamane da Torino. Sali in una vettura di Corte e si è recata al Castello Reale ove fu ricevuta in udienza da S. M. il Re, cui presentò una lettera autografa di Menelik. S. M. tratteneva a colazione i membri della missione, che sono poscia ripartiti alle ore 14.7 per Torino.

Il Re insignì i membri della missione di varie decorazioni.

Roma, 30. — La *Capitale* dice che domani mattina alle ore 9.40 giungerà a Roma il Re del Siam.

Londra, 30. — La *Morning Post* dice che, secondo una lettera da Portsmouth, il Re e la Regina di Spagna verranno in Inghilterra in occasione della prossima visita a bordo della corazzata *Dreadnought*.

La legge è uguale... anche per gli inventori

Roma, 30. — Il *Giornale d'Italia* riferisce che da vari giorni si trova a Roma Nello Pignotti, inventore del siero antipidridio per imbalsamare i cadaveri. Ieri sera, mentre si trovava in casa (?) fu perquisito dai carabinieri che lo arrestarono per averlo trovato in possesso di una rivoltella senza permesso. Stamane è comparso per direttissima alla pretura urbana. Il pretore ha rinviato il processo in attesa del certificato penale del giovane, il quale per ora è rinchiuso nelle carceri di Regina Coeli.

La peste in Francia.

Una nave italiana.

Orano, 30. — Sono stati constatati finora sedici casi di peste con quattro decessi. Si conferma che l'infezione è stata importata da una nave proveniente dallo Indie, e che toccò porto Said.

Marsiglia, 30. — Una nave italiana, l'*Arcanta* partita il 25 agosto da Beirut con equipaggio di 22 uomini e alcuni passeggeri della Siria giunse nelle acque di Marsiglia il 17 corr. verso le ore sei del mattino. Un uomo dell'equipaggio era morto il giorno innanzi. Un medico di servizio al lazaretto del *Frioul* montato a bordo visitò il cadavere e constatò che la morte si doveva a peste, constatò pure che altre persone dell'equipaggio erano colpite

dalla stessa malattia. La nave fu immediatamente diretta a *Frioul* e alle 8 i malati erano tutti isolati in località speciali. I passeggeri erano tutti in perfetta salute.

In seguito morì un altro marinaio dello stesso morbo: fu sepolto in lazzaretto.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Corrispondenza dall'Estero

Baviera, 27 settembre 1907.

Rimpatrio.

Gli italiani occupati nelle fornaci, fin dai primi giorni del corrente mese pensarono a rimpatriare. Col tempo veramente splendido che abbiamo avuto durante questo mese, tutti, o quasi tutti, avrebbero potuto continuare a lavorare e a guadagnarsi ancora qualche cosa per il prossimo inverno; ma a trattenerli non valsero né il bel tempo né le stazze dei capi e dei proprietari delle fornaci; chi con un pretesto chi con un altro, quasi tutti vollero partire.

Che farai durante l'autunno e l'inverno in patria? chiese un signore ad un fornaciaio che voleva partire. Non creda, signora rispose l'emigrante, che in Italia sia ora come una volta; anche in Italia ora possiamo star bene; due lirette al giorno, con buon vitto, avrà certo anche in patria, e per di più dormirà sul soffice mio letto. Se in Italia si sta tanto bene, soggiunse il signore, perchè tu o i tuoi compagni non siete rimasti in Italia anche durante la primavera e l'estate? Vuol dire che in seguito voi resterete in patria o noi ci provvederemo di operai prussiani, eroti e boemi.

E di fatti posso assicurare che a questo si pensa da molti proprietari di fornaci qui in Baviera, visto che non possono far più certo affidamento sugli italiani, anche perchè, come purtroppo è successo in vari luoghi, gli italiani scappano dal lavoro anche durante la stagione, e lasciando in asse cape e padroni, si recano a lavorare in altri luoghi attratti da promesse, che il più delle volte restano semplici promesse, se pur non peggiorino le proprie condizioni.

Pur troppo questo è un difetto dei nostri emigranti; giunto l'autunno, mentre potrebbero continuare a lavorare e a guadagnarsi qualche cosa, vogliono rimpatriare, senza pensare che l'inverno è lungo, che molto ci vuole per sbarcarlo, salvo poi a ritornare qui a frotte, quando i lavori non sono ancora aperti, a soffrire il freddo, la fame e offrire misero, disonorante spettacolo di se stessi, per poi gettarsi in braccio a vil prezzo al primo che loro offre lavoro. Per cui non si raccomanda mai abbastanza ai nostri emigranti di attendere al lavoro in fine della stagione finché è possibile e di non ritornare qui che quando i lavori sono aperti, cioè agli ultimi di marzo od ai primi di aprile.

Disgrazia sul lavoro.

Fonthenhausen, 23 settembre.

Il fornaciaio italiano Botto Tunoleone, di 18 anni, imprudentemente lasciò andare tra i cilindri della macchina la mano destra, che rimase talmente scioccata, che si dovette amputargli la mano.

Arrestati.

Dalla Reg. Gendarmeria di Fürstzell furono arrestati in Hohenstadt certi Luigi Canibus e Antonio Parmivera, fornaciai italiani, perchè dopo bevuta la birra, si erano appropriate le quattro tazze, disonorando così se stessi e tutti i loro compagni di lavoro.

Il movimento del popolo in Baviera durante il mese d'agosto.

Durante il mese d'agosto le ferrovie della Baviera trasportarono 7 milioni, 55 mila e 59 individui. Per ogni Km. furono distribuiti 184 biglietti. Dai conti fatti si sarebbe così trasportato tutto il popolo del regno di Baviera ad una distanza di 50 Km. I giornali dicono che una domenica sera scesero alla stazione centrale di Monaco 150 mila persone.

Domenica a Monaco sarà l'inaugurazione delle tradizionali feste d'ottobre — Oktoberfest — e si calcola che ogni anno la sera antecedente a tale inaugurazione giungono a Monaco non meno di 250 mila forestieri, tutti, già si capisce buoni bevitori di birra, che durante tali feste corrono a fiumi. All'inaugurazione fatta dal re in presenza di principi e dignitari della corte, del ministero e di tutte le altre autorità governative e cittadine, ordinariamente non sono presenti meno di 600 mila persone qualche cosa di veramente straordinario, interessante ed imponente.

A. Manzoni e C. Milano — Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere.

Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodolica), *Monte Alfeo* (solforea), *Nonvegno* (arsenicale ferruginosa). — Telefono N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

lo fece perquisire e gli furono trovate addosso cento lire che egli si era cucito nella fodera dei calzoni.

Il delegato lo trattenne quindi in arresto per tentativo di truffa.

Rualis

30 settembre.

Festa religiosa.

Ieri si solennizzò in Rualis la simpatica festa della Madonna della *Salette* con grande concorso di popolo anche da Cividale, dai paesi vicini. Il numero stragrande e la pietà dei fedeli che si accostarono alla S.S. Comunione fu il frutto della parola di Dio impartita per nove sere precedenti alla festa dallo zelante Sacerdote Leonardo Cantoni.

La tradizione dice che la Madonna apparendo sulle Salette ai due innocenti pastorelli si lamentò soprattutto dei due gravi peccati che si commettono dai Cristiani colla profanazione del giorno del Signore e colla bestemmia. Di questi due disordini e loro conseguenze trattò specialmente Don Leonardo, persuaso che tolti la osservanza del secondo e del terzo precetto della Divina legge verrebbe scalfata ogni idea della Divina Autorità nella società umana.

Martignacco

28 settembre.

L'esito economico delle feste.

Il Comitato delle feste di beneficenza pro Cucina Economica popolare radunato in seduta ha presentato il seguente bilancio.

ENTRATA.

Obblazioni in denaro	L. 454.17
Vendita biglietti ingresso alla Mostra Campionaria	> 1755.90
Vendita biglietti al Teatro di Varietà	> 137.77
Vendita bigl. Museo Umoristico	> 14.20
Totale entrata	L. 2361.15

USCITA.

Spese di pubblicità	L. 168.99
Mostra Campionaria	> 504.71
Teatro di Varietà	> 131.85
Museo Umoristico	> 21.45
per la Musica	> 80.00
Illuminazione e fuochi	> 168.90
Totale uscita	L. 1075.90

Utile netto L. 1285.24

A questo utile va pure aggiunto diverse obblazioni in generi (patate, fagioli, orzo ecc.) passate direttamente alla Cucina Economica per un valore di oltre L. 100.

Quindi il Comitato, dopo l'approvazione di questo splendido resoconto, si soglie con un voto di plauso a tutti quelli che finanziariamente, moralmente e materialmente cooperarono al buon andamento della festa.

Le inondazioni in Francia.

Parigi, 30. — Le notizie d'oggi sono generalmente buone; ad Agde il fiume Hérault si è abbassato; a Beziers la giornata di domenica fu buona, a Montpellier la ferrovia è rimessa in attività, ma il villaggio di Saint Thibery è circondato dall'acqua fino alla stazione. Si approviggionano gli abitanti per mezzo di piccole imbarcazioni. Parecchie case sono crollate. Delle truppe sono state inviate in soccorso del villaggio. Il medico militare ha organizzato un'ambulanza. La pianura è inondata.

Le vigne cariche di uva, sono sommerse nell'acqua. I danni cagionati dalla perdita del raccolto nei comuni devastati raggiungono i due milioni di ettolitri di vino.

A Carcass la grandine aveva proporzioni considerevoli. Nel Comune di Vallè le strade sono impraticabili. A Flansons la perdita dei raccolti è completa. In tutti i punti del dipartimento si è preoccupati dei danni cagionati alla vendemmia.

Il Telefono dei CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 2 — ss. Angeli C.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percotto.

Bollettino meteorico del 1 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 3 ant. Termometro 16.0 — Minima aperta della notte 14.0 — Barometro 7.50 — Stato atmosferico piovoso — Vento S pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 22.8 — Minima 13.7 — Media 18.24 — Acqua caduta mm. 86.5

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescrito da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Nelle Domeniche, 6 e 13 Ottobre in Rozzaso alle ore 9.

Domenica 20 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domenica 27 Ottobre in Udine a mezzodi. Il 1.º e 3.º Novembre in Udine a mezzodi, e così nelle Feste seguenti.

Assemblea della « Dante » preparatoria al Congresso.

Giovedì 3 corr. alle ore 4.30 pom. verrà convocata l'assemblea ordinaria dei soci della « Dante Alighieri » per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni — Approvazione del bilancio consuntivo 1906-1907 — Nomina dei delegati al congresso di Cagliari.

Questa seduta è in preparazione al Congresso che, come è noto, in ottobre avrà luogo a Cagliari.

Allo stesso parteciperanno i seguenti soci della nostra città: Luzzatto Adele e Francy Fracassetti, Pansini dott. Costantino, Spezzotti rag. Luigi, Luzzatto dott. Oscar, di Caporiacco co. avv. Gino, Schiavi cav. avv. L. C., Morigio or. gran uff. Elio, Baschieri avv. Giacomo, Sartogio avv. Ottavio, Morelli de Rossi Giuseppe, Fracassetti comm. prof. Libero, Conforti Guglielmo di Villacco, Deiani co. cav. Vittorio di Roma, Presani avv. Valentino di Genova, Sporenzi ing. prof. Augusto di Genova, Solinbergo on. comm. Giuseppe, Pontoni Giorgio di Premariacco.

Rinvenimento di ossa umane scavando in un orto.

Mentre alcuni operai eseguivano degli scavi nell'orto del Sig. Landi che abita in via Ronchi, si trovò una quantità di ossa umane le quali vennero raccolte e d'ordine dell'autorità interrate nel Cimitero di S. Vito.

Si crede che in quella località esistesse un'immemorabile chiesa e che nel sagrato di questa fossero stati seppelliti parecchi morti.

Educatore « Scuola e Famiglia ».

Domani nella Scuola maschile a S. Domenico avrà luogo l'annuale saggio di ginnastica e canto dei fanciulli che hanno frequentato durante le passate vacanze questo Educatore.

Biblioteca Comunale.

La Biblioteca si riapre al pubblico il 1 ottobre; per tutto il mese corrente resterà in vigore l'orario estivo.

Un tornitore ferito.

Nel pomeriggio di ieri si recava al nostro ospedale per esservi medicato il tornitore Formentini Giuseppe fu Giacomo d'anni 25 che lavora a Udine.

Mentre era intento al suo lavoro, la mano gli cadde sul tornio e se n'ebbe una ferita lacero contusa al quinto dito della mano destra ad alta seconda falange del quarto dito della stessa mano.

Medicato dal dott. Pezzoli, venne giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

La nuova presidenza dell'Ordine dei Sanitari.

L'altra sera — convocati dal prof. Ettore Chiaruttini — vennero convocati i soci del Consiglio dell'Ordine dei Sanitari.

Dopo un voto di plauso al cessato Consiglio ed al presidente prof. Pennato, il Consiglio provvede a coprire le cariche dell'Ufficio di presidenza e riuosirono eletti: vice presidente dott. Cesare — segretario il dott. Luzzi — vice segretario il dott. Zanou — cassiere il dott. Luzzatto.

In seguito il consiglio prese varie deliberazioni concernenti affari al ordine interno.

Via Poscolle allagata.

Alle ore 3 1/4 ant., chiamato telefonicamente, si recava il vigile De Stefani in via Poscolle in casa del dott. Pitotti al N. 57 e vi poté constatare che la cantina erasi allagata e l'acqua era salita ad una altezza di 30 cm. Ciò va dovuto al fatto che l'acqua torrenziale caduta durante la notte ha trasportato la sabbia e le pietre di recente mosse per l'installazione della linea tranviaria ed ha otturato l'imbocco delle chiaviche di detta via.

Lo stesso inconveniente si verificò in molte altre case ed in quasi tutti gli esercizi pubblici della stessa via. Avvertiti i pompieri, risposero che senza un ordine emanato dal danneggiato non possono muoversi.

Da notarsi che tanto il dottor Pitotti quanto la sua signora erano assenti da casa ove si trovava la sola cameriera.

Sospensione di carico per Brescia.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio della Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Causa ingombro magazzini stazione Brescia per forte arrivo merci al dettaglio resta sospesa dal giorno 2 a tutto 5 corrente accettazione spedizioni merci piccolà velocità al dettaglio colla destinate « eccezione fatta per generi private ».

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 22 al 28 settembre.

NASCITE.

Nati vivi maschi 9 femmine 9

morti » 2 » 1

esposti » 1 » —

Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Giovanni Comiso tessitore con Luigia Zujani casalinga — Luigi Fabro agricoltore

con Angela Degani sarta — Luigi Giordani falegname con Caterina Tubaro setaiuola — Antonio Piccoli agente di commercio con Benvenuta Rossi agiata — Gio. Batta Morandini cocchiere con Italia Franzolini enclitrice — Pietro Biribin macchinista con Anna Cozzi casalinga-

MATRIMONI.

Giuseppe Chiarandini falegname con Anna Bon contadina — Luigi Franzolini calzolaio con Pierina Gremese setaiuola — Luigi Degani facchino con Luigia Dorigo casalinga — Davide Mainardi meccanico con Luigia Stefanatto cameriera — Luigi Bazzo agente privato con Maria Fajoni agiata — Euno Buri commerciante con Antonia Cecconi casalinga — Carlo Di Sard impiegato ferroviario con Elisa Morassi civile — dott. Antonio d'Ormea medico-chirurgo con Maria Lazzari agiata — Tullio Piccoli tappezziere con Orsola Bertoni setaiuola — Federico Flumiani caffettiere con Margherita Nait casalinga — Italo Valente tenente nel Genio con Maria Dormisch agiata — Umberto Mattioni impiegato privato con Caterina Del Turco sarta — Guido Simone calzolaio con Giuseppina Cavedal setaiuola — Carlo Paganotto orofice con Giulia La Pietra casalinga.

MORTI.

Ranieri Zaban di Angelo di mesi 9 — Anna Moro di Giovanni d'anni 1 e m. 10 — Luigi Sartoretti fu Vincenzo d'anni 32 trattore — Giuseppe Sartori fu Giovanni d'anni 84 agricoltore — Angela Ciroi di Giovanni di mesi 1 e g. 20 — Giuseppe Nardone di Guglielmo di mesi 11 e g. 20 — Giovanni Rosso fu Sebastiano d'anni 69 agricoltore — Gemma Pianta di Giuseppe di mesi 9 e g. 20 Lezio Bernardis di Gregorio d'anni 2 — d.r. G. B. Tamburlini fu Daniele d'anni 58 avvocato — Maria Meneghini di Luigi d'anni 6 — Luigi Cantarutti fu francesco d'anni 34 portalestere — Emenegolo Gori fu Pietro d'anni 51 bracciante — G. B. Battigelli fu Pietro d'anni 60 agricoltore — Giuditta Casasola-Fantini di Bernardo d'anni 33 contadina — Vittore Boem di Angelo d'anni 38 bracciante — Rosalia Zilli di Ferdinando d'anni 6 — Santa Santin-Isola fu Angelo d'anni 48 serva — Adele Minisini di Domenico d'anni 3.

Totale N. 19.

dei quali 8 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catari, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

(Segue la XXX lista di Artegna):

Offrono c. 10: Braida Anna, Sofia - Moracutti Maria - Savonitti Assunta - Pellarini Maria - Lizzi Melania - Clama Teresa e Maria - D'Arnaldo Pietro - Cosmaro Orsola - Vidoni Pierina, Francesco, Pietro, Angelica, Emma, Erminia, Gisella - Di Giusto Lucia - Perini Domenico - Menis Anna, Pietro, Angela, Giuseppe, Giacomo, Ernesta, Elena, Anna, Vincenzo, Maria, Maddalena, Giacomo, Anna, Maria, Maddalena, Leonardo, Romana, Ottavio, Domenico, Rosalia, Luigia, Alfonso, Giov. e Eva - Buzzolini Cassandra, Celestina, Prudenza, Ernesta, Maria, Biagio, Emilia, Melania, Pietro, Lucia, Anna, Francesco e Alfredo - Madussi Maria, Domenica, Giuseppe, Giovanna, Fioravante, Serena, Maria, Luigia, Maria, Maria, Giuseppina, Giacomo, Anna, G. B. e Angela - Ellerò Giovanna, Innocente, Romana, Benvenuta, Romana, Giovanni, Giuseppina e Antonio - Cudicini Lucia - Cramazzi Ernesta - Giorgini Caterina, Giuditta - Tavella Amabile - Andreuzzi Felicità, Tarzo, Augusto, Luigi, Margherita, Giuseffa, Angelo, Domenica - Pontelli Lisa, Domenico - Cedaro Cristina - Pontasi Maria, Francesco - Piroi Orsola - Simonetti Teresa, Giovanni, Paolo - Pontelli Anna, Giovauna - Zozzi Giuseppe, Maria, Domenico, Antonia, Luigia, Maria, Carolina, Lina, Leonardo - Patat Erminia, Luigi, Anna, Maria, Luigia, Ferdinando, Ines - Offioch Giuditta - Liva Elisabetta, Carlo, Giov., Assunta, Massimo, Giovanni, Maria, Angelina, Giuseppe, Leonardo, Riccardo, Melania, Ester, Lino, Domenico, Caterina, Enrico - Facchini Rosina, Margherita, Antonia - Revelant Giovanni - Banderò Matilde - Tosolini Angelica - Bainella Angela - Spagnolo Germina - Manfredo Maria - Ermacora Rosa - Clama Antonio, Antonia, Lucia e Maria - Sabidussi Rosalia - Rizzotti Clemente, Caterina, Giovanni - Totolo Domenica, Giuseppe, Maria, Arturo, Luigi, Giuditta - Iacuzzi Alessandro, Elisa, Maria, Lucia - Nieli Leonardo - Lizzi Teodoro, Lucia, Armellina e Rosa - Giorgini Angela, Domenico, Ippolito, Luigi, Francesco e Anna - Bortolotti Angela, Isidoro - Da Rio Valentino, Antonio, Elisa, Luigia, Domenica, Genoveffa e Marianna - Melchior Giacomo - Codaglio Roberto, Beniamino - Iop Biagio - Casarsa Pietro - Romanini Domenica, Emilia, Anna, Leonilda e Francesca - Trannero Anna, Tomaso e G. B. - Tosolini Anna, Domenica, Elisabetta - Vuiri Tranquilla, Giacomo - Artico Maria, Anna - Rumiz Luigi - Meruzzi Giuseppe, Maddalena, Valentino, Caterina, Paola e Paolo - Tonello Assunta, Lucia, Anna - Cozianis Maria - Micossi Luigia, Lucia - Cuzavia Giuditta, Maria, Luigi e Domenico - Perini Eda, Bonaventura; e. 5: Caudetti Anna - Adotti Leonardo - Trannero Domenica - Menis Anna, Eudalia - Vidoni Luigia - Venturini Mario - Giorgini Elisa, Anna - Iacuzzi Filomena - Merluzzi Gertrude, Maria - Tea Rosa,

Melania - Menis Orsola - Duria Celeste, Domenica - Da Rio Maria, Alessandro, Domenico e Giuditta - Tomat Maria - Revelant Caterina, Antonio e Tomaso - Durisotti Eugenio, Teresa - Persella Anna - Ellerò Maria - Buzzolini Maria - De Monte Anna - Bortolotti Luigi - Madussi Maria - Nieli Lucia, Maddalena - Codaglio Pietro - Andreuzzi Ancilla e Gabriele - Vuiri Giuditta, Luigia e G. B. - Perini Regina - Iacuzzi Natalia - Cedaro Rosa - Perini Antonio, Anna, Luigia - Rizzotti Teresa - Zozzi Lina, Amalia, Domenica, Antonia - Ellerò Filomena, Elisa, Melania, Giuditta - Casarsa Alfredo - Madussi Emma - Menis Melania, Angela, Anna, Pierina - Buzzolini Irma, Rachele, Maria, Gisella - Giorgini Domenico - Londero Amabile - Menis Valentino, Ugo - Dario Pio, Nicolo - Casarsa Giuseppe, Edoardo - Novoli Maria - Menis Pietro, Luigia Lucia - Masnaro Melania - Piroi Poschia, Genoveffa - De Monte Elisa, Filomena, Daniele, Lorenzo, Anna, Evelina - Pontelli Umberto - Liva Aurora, Pietro, Rosa - Miserini Giovanni, Giuditta - Venturini Osanna, Anna, Leonardo, Luigi - Pangoni Teresa - Rinnis Liva - Da Rio Luigia - Madussi Maria - Liva Severo, Teresa - Patat Massimo e Anna - Modesti Paola - Perini Lucia, Irma - Merluzzi Anna, Angela - Zorzi Speranza Totale L. 184.

Nepotelo: Alce offerte: Offrono c. 20: Visentini Gio. Batta - Bassi Maria fu Gioacchino; e. 10: Saccomani Amabile - Pestoli Gio. Batta - Bassi Luigia - Moretti Giuditta e Caterina - Tosoni Reni - Bezzo Giovanni - Novello Giacomo; e. 5: Tosoni Caterina Totale L. 1,25

S. Margherita: D. Angelo Caneiani vicario offre L. 5. Villasantina: In protesta della sfacciatata guerra antireligiosa, i cattolici di Villa Santina offrono L. 12,10

Cavalico: D. Felice Rizzi offre L. 2. Mellarolo: Signore Berino Caterina e Nardoni Eugenia offrono cent. 25 ciascuna L. 0,50

Lauco: Signor Enrico Bulfon L. 1. Bugnaria Arsa: Offrono: 1. 6 D. Giacomo Gravigi Parroco; 1. 5,50 offerte raccolte in Chiesa: 1. 1,50 D. Giacomo Bellina capp.; 1. 1 D. Domenico Cantoni capp. di Privano. Tot. L. 14

Valvasca (Sivria): Antonio di Toma e Blanzan, emigrati di Incaroi di Paularo offrono L. 1. Conarsi: Per protesta contro la guerra antireligiosa Clero e popolo offrono L. 10. Totale generale L. 4776,66

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Cenni necrologici

per questo giornale e per tutti gli altri di Udine

LETTERE DI PARTECIPAZIONE Rivolgersi alla Ditta

A. MANZONI & C. UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatologica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hotel des Bains (rinnovato) Park Hotel (apertura primavera 1906) - Lo Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno. 15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta

A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUELEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

La Ditta A. MANZONI & C.

DI Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola in IV pagina dei propri giornali di Udine

La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

PREPARATI di PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI promossi all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Latifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Osterreicha di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere aoperate a scopo completamente latifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Latifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro latifugo".

Dott. CARLO VALVASOVI PERONI Specialista per le malattie dei bambini, direttore la Sezione malattie dei bambini all'Asp. Pediatrico polivalente di Milano ed alla R. P. Provincia di Padova.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Latifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte consecutivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 in boccetta di 18 pillole latifughe L. 2 in boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Latifughe Cav. Dott. Car. o Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celeberrime mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

ACQUA SALSO-JODICA di SALES

Prop. della Soc. An. Termedici Salice Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900 SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

E' la più ricca di jodio delle conosciute

L'Acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

LIBRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie

A. MANZONI & C. Conces. encl. Milano-Roma-Genova

CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi

Cruchon gr. L. 3.00

In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

PER INSERIRE AVVISI nei giornali

LOMBARDIA di Milano LEGA LOMBARDA » OSSERVATORE CATTOLICO » POPOLO CATTOLICO » MONDO UMORISTICO » UOMO DI PIETRA » GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna ECO DI BERGAMO di Bergamo GAZZETTA PROVINCIALE » IL GIORNALE » CAMPANONE » PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia SENTINELLA BRESCIANA » ILLUSTRAZIONE BRESCIANA » TELEGRAFO di Livorno GAZZETTA LIVORNESE » CORRIERE TOSCANO » ESERCITO ITALIANO di Roma TIRO A SEGNO » LO SPETTATORE » L'ARENA di Verona L'ARENA » L'AGRICOLTURA VENETA » IL CROCIATO di Udine IL GIORNALE DI UDINE » LA PATRIA DEL FRIULI » L'UNITA' CATTOLICA di Firenze

nei giornali medici: Gazzetta Medica Lombarda di Milano Bollettino clinico » Mamma e bambino » Bollettino Scienze Mediche di Bologna Gazzetta Medica di Roma Cronaca della Chimica Medica di Genova Gazzetta Medica Veronese di Verona Gazzetta Medica Italiana di Torino Rivista Veneta di scienze mediche di Venezia

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)

A. MANZONI & C. Milano - Livorno - Brescia - Bergamo - Bologna - Firenze - Genova - Roma - Udine - Verona - Parigi.

Control' OBESITA'

Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza). Chiedere l'opuscolo alla Ditta A. MANZONI & C., (Concessionaria esclusiva) Milano-Roma-Genova.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore «petico e tonico».

MILANO Prof. VIANI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra

Acqua da tavola Esigere la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI & C. - MILANO.

MACELLERIA BELLINA CRISTOFORO

Via Paolo Sarpi N. 26 (riva Bartolini) Negozio ex Cremese

Nella suddetta Macelleria da domenica 15 settembre si vende Carne di Manzo e Vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I. taglio al Kg. L. 1.40 II. id. » » 1.20 III. id. » » 1.00

Vitello I. taglio al Kg. L. 1.50 II. id. » » 1.30 III. id. » » 1.10

Frittura » » 1.80

Per curare e prevenire

volatiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al Fluido Koller, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Libre 2 al flacone. - Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Um-
 bertò L. 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 -
 VERONA, Via Scimmie, 6 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - PARIGI - VIENNA - ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

AI SOFFERENTI di stomaco l'uso quotidiano, per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. — Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via San Paolo 11.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

LA GIOIA dei genitori è quella di vedere i loro piccoli bambini crescere robusti, vispi e intelligenti. La fosfatina Falières è un alimento perfetto assimilabile, piacevole, che dà i risultati su descritti. Per averla genuina fatene acquisto presso la ditta **A. Manzoni e C.**, Udine, via della Posta, 7, L. 2.70 la scatola franca L. 3.50.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Udine, via della Posta, 7. — Per riceverlo-franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER



Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA SCROFOLA RACHITISMO**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO (Taffetà dei Touristes) contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («**ALPINISTA**», sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero «**LUSER'S Touristen-Pflaster**», non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

«alla Loggia», Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

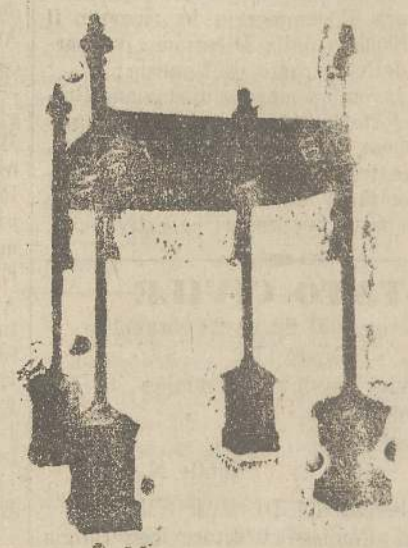
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. t. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150